



**PONTIFICIO COMITATO
PER I CONGRESSI EUCHARISTICI INTERNAZIONALI**

IL 51° CONGRESSO EUCHARISTICO INTERNAZIONALE DI CEBU

«Cristo in voi, speranza della gloria» (Col. 1,27)

24-31 GENNAIO 2016

Dichiarazione finale

Noi discepoli del Signore Gesù Cristo, riuniti per celebrare il 51° Congresso Eucaristico Internazionale in Cebu, Filippine (24-31 gennaio 2016) riviviamo ora la meravigliosa esperienza dei discepoli di Emmaus.

Sospinti dallo Spirito Santo ad annunciare la storia di Gesù, sull'esempio della comunità cristiana primitiva abbiamo sperimentato in questo Congresso la gioia dell'incontro con il Signore Risorto attraverso l'ascolto delle Scritture e il gesto dello spezzare il Pane.

Pane di speranza.

L'Eucaristia è il grembo della speranza e, insieme, il luogo della sua crescita perché è un incontro vivo e vivificante con il Signore nella totalità del suo mistero pasquale. Attraverso l'Eucaristia, noi sentiamo di essere posseduti dall'amore di Dio che ci spinge a convertire il cuore. Quando celebriamo per Cristo, con Cristo e in Cristo, allora l'Eucaristia diventa fonte di guarigione e speranza della gloria.

Pane della speranza, l'Eucaristia ci sfida a vivere nel rendimento di grazie e nella gioia, nonostante le difficoltà del tempo presente. Solo gli afflitti, quelli che hanno sofferto molto ed hanno affrontato dure prove, sanno trovare il coraggio per ricominciare, la forza per festeggiare le gioie della vita, la speranza in un futuro diverso.

Pane per i poveri

L'Eucaristia ci obbliga a prenderci cura dei poveri, ad amarli e a soccorrerli. Un modo concreto per realizzare ciò che si celebra nell'Eucaristia è quello di aiutare i bisognosi ad elevarsi materialmente e spiritualmente. La condivisione eucaristica realizza il comando evangelico: «*Voi stessi date loro da mangiare*» (Mt 14,16).

L'esempio di Gesù, in particolare il racconto dei suoi pasti, ci mostra ciò che ogni Eucaristia dovrebbe diventare: una spinta per la condivisione del pane con i poveri e gli emarginati. La presenza dei bisognosi e degli esclusi, ci ricorda costantemente che i poveri sono il luogo privilegiato per incontrare il Signore al di fuori dell'Eucaristia.

Pane per il dialogo

L'Eucaristia, sacramento del pane della vita, nutre il nostro spirito e rafforza la nostra volontà di intraprendere il difficile percorso del dialogo con le religioni, le culture, i giovani e i poveri secondo lo stile proprio della Chiesa in Asia. Con la forza dello Spirito Santo lavoriamo per la comprensione reciproca, l'apertura e la conversione dei cuori e delle menti.

L'Eucaristia – presenza reale di Gesù – sostiene la nostra speranza nel cammino che ci conduce al banchetto finale del Regno dove Dio radunerà tutte le genti, cancellerà le divisioni che allontanano e realizzerà la comunione delle diversità riconciliate.

Pane per la missione

Con la forza dell'Eucaristia, i discepoli missionari di Cristo sono inviati nel mondo per diventare pane spezzato per l'umanità lacerata. Essi portano a compimento il mistero celebrato nell'Eucaristia attraverso una vita dallo stile eucaristico. L'Eucaristia non è solo un dono, ma anche un compito e una missione per cambiare il mondo. In effetti, l'Eucaristia ci permette di rispondere efficacemente al grido dei poveri, al grido della terra, e al grido di Gesù Cristo. Questo dinamismo missionario nasce dall'incontro con Gesù attraverso una profonda preghiera perché la preghiera è il respiro dell'evangelizzazione.

Il 51° Congresso Eucaristico Internazionale celebrato a Cebu ci ha chiamati, come uno squillo di tromba, alla missione. L'Eucaristia è la fonte e il culmine della missione della Chiesa; essa fa di noi un popolo missionario.

Possa la Beata Vergine Maria, madre del Verbo incarnato e donna eucaristica, aiutarci a manifestare il mistero di «*Cristo in voi, speranza della gloria*» (Col 1,26), e cioè il disegno del Padre che vuole la salvezza di tutta l'umanità.

Amen.